



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per la trasformazione digitale
Il Capo Dipartimento

DETERMINA

Avvio della procedura per l'individuazione di n. 17 unità di esperti da inserire nel contingente di cui all'articolo 1, comma 1, lettera a) del dPCM del 21 settembre 2021, in attuazione dell'art. 8, comma 9 del D-L 1 marzo 2021, n. 22, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55

(Segreteria tecnico amministrativo del Comitato interministeriale per la transizione digitale - CITD)

Decreto n. 139/2022

VISTI i RR.DD. 18 novembre 1923, n. 2440 e 23 maggio 1924, n. 827, concernenti l'amministrazione del patrimonio e la contabilità di Stato;

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante "*Disciplina delle attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri*" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, e ss.mm.ii, recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante "*Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*" e s.m.i. e, in particolare, l'articolo 7, comma 5, in base al quale per le strutture affidate a Ministri o Sottosegretari, le responsabilità di gestione competono ai funzionari preposti alle strutture medesime, ovvero, nelle more della preposizione, a dirigenti temporaneamente delegati dal Segretario generale, su indicazione del Ministro o Sottosegretario competente;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999 n. 286, recante "*Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59*" e in particolare l'art.2;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*" e successive modificazioni;

VISTO il Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante "*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)*";

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante "*Codice dell'amministrazione digitale*";

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, e s.m.i., recante "*Legge di contabilità e finanza pubblica*";



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per la trasformazione digitale

Il Capo Dipartimento

VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136, e s.m.i., recante “*Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia*”;

VISTO il decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito dalla legge 4 aprile 2012, n. 35 e successive modificazioni, recante “*Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e sviluppo*”, e, in particolar modo, l’articolo 47, concernente l’Agenda digitale italiana;

VISTO il decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con legge 17 dicembre 2012, n. 221, recante “*Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese*”;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante “*Disposizioni in materia di inconferibilità ed incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*”;

VISTO il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante “*Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120;

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55 e successive modificazioni ed integrazioni, ed in particolare l’articolo 8, comma 2, ai sensi del quale “*È istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri il Comitato interministeriale per la transizione digitale (CITD), con il compito di assicurare, nelle materie di cui all’articolo 5, comma 3, lettera b-bis), della legge 23 agosto 1988, n. 400, come modificato dal presente decreto, il coordinamento e il monitoraggio dell’attuazione delle iniziative di innovazione tecnologica e transizione digitale delle pubbliche amministrazioni competenti in via ordinaria. Sono in ogni caso ricomprese prioritariamente nelle materie di competenza del Comitato, le attività di coordinamento e monitoraggio dell’attuazione delle iniziative relative:*

- a) *alla strategia nazionale italiana per la banda ultralarga, alle reti di comunicazione elettronica satellitari, terrestri mobili e fisse;*
- b) *al fascicolo sanitario elettronico e alla piattaforma dati sanitari;*
- c) *allo sviluppo e alla diffusione delle tecnologie emergenti dell’intelligenza artificiale, dell’internet delle cose (IoT) e della blockchain.*”;

VISTO l’articolo 8, comma 7, del suddetto D.L. n. 22/2021, il quale prevede che “*Presso la struttura della Presidenza del Consiglio dei ministri competente per l’innovazione tecnologica e la transizione digitale è costituita la Segreteria tecnico-amministrativa del CITD con funzioni di supporto e collaborazione per la preparazione e lo svolgimento dei lavori e per il compimento delle attività di attuazione delle deliberazioni del Comitato. La Segreteria tecnico-amministrativa è composta da personale del contingente di cui al comma 9*”;

VISTO l’art. 8, comma 9, del summenzionato decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, il quale dispone che “*Presso la struttura della Presidenza del Consiglio dei ministri competente per l’innovazione tecnologica e la transizione digitale opera un contingente composto da esperti in possesso di specifica*



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per la trasformazione digitale

Il Capo Dipartimento

ed elevata competenza nello studio, supporto, sviluppo e gestione di processi di trasformazione tecnologica e digitale, ovvero anche da personale non dirigenziale, collocato fuori ruolo o in posizione di comando o altra analoga posizione, prevista dagli ordinamenti di appartenenza, proveniente da pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, al quale si applica la disposizione dell'articolo 17, comma 14, della legge 15 maggio 1997, n. 127, con esclusione del personale docente, educativo, amministrativo, tecnico e ausiliario delle istituzioni scolastiche, nonché del personale delle forze di polizia. A tal fine è autorizzata la spesa nel limite massimo di euro 2.200.000 per l'anno 2021 e di euro 3.200.000 annui a decorrere dall'anno 2022”;

VISTO l'articolo 8, comma 10, del summenzionato decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, secondo cui *“Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro delegato per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale, ove nominato, sono individuati il contingente di cui al comma 9, la sua composizione ed i relativi compensi, nel limite massimo individuale annuo di 90.000 euro al lordo degli oneri a carico dell'amministrazione”;*

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, *“Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;*

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 22 novembre 2010 concernente la *“Disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri”*, come da ultimo modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 dicembre 2021;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, e successive modificazioni, concernente l'ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 giugno 2019, che istituisce il Dipartimento per la trasformazione digitale quale struttura di supporto del Presidente del Consiglio dei ministri per la promozione e il coordinamento delle azioni di Governo finalizzate alla definizione di una strategia unitaria in materia di trasformazione digitale e di modernizzazione del Paese, assicurando il coordinamento e l'esecuzione dei programmi di trasformazione digitale;

VISTO il decreto del Segretario generale 24 luglio 2019, recante l'organizzazione interna del Dipartimento per la trasformazione digitale;

VISTO il decreto del Ministro per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione 3 settembre 2020, di riorganizzazione delle strutture interne del Dipartimento per la trasformazione digitale;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 12 febbraio 2021, con il quale il dott. Vittorio Colao è stato nominato Ministro senza portafoglio;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 febbraio 2021, con il quale al predetto Ministro è stato conferito l'incarico per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 marzo 2021, con il quale al richiamato Ministro è stata conferita la delega di funzioni nelle materie dell'innovazione tecnologica e della



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per la trasformazione digitale
Il Capo Dipartimento

transizione digitale per lo svolgimento delle quali si avvale del Dipartimento per la trasformazione digitale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 marzo 2021, con cui è stato conferito all'Ing. Mauro Minenna l'incarico di Capo del Dipartimento per la trasformazione digitale a decorrere dal 31 marzo 2021;

VISTO il decreto del Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale 21 settembre 2021, adottato in attuazione del sopra citato articolo 8, comma 10, del decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, ed in particolare l'articolo 1, comma 1, lettera a), ai sensi del quale *“Presso il Dipartimento per la trasformazione digitale opera un contingente composto da: a) esperti in possesso di specifica ed elevata competenza nello studio, supporto, sviluppo e gestione di processi di trasformazione tecnologica e digitale, e individuati in base ai profili di cui all'Allegato A) del presente decreto”*;

VISTO l'articolo 1, comma 2, primo alinea, del predetto DM del 21 settembre 2021, secondo cui il contingente di esperti individuato alla lettera a) del medesimo comma 1, è composto da un massimo di *“n. 20 unità per un importo complessivo non superiore a euro 1.100.000,00 per l'anno 2021 e a euro 1.600.000,00 per gli anni 2022 e seguenti”*;

VISTO l'allegato A al citato DM 21 settembre 2021 che individua, nello specifico, i profili professionali degli esperti di cui al summenzionato articolo 1, comma 1, lettera a), del decreto medesimo;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 aprile 2022 concernente l'adozione del *“Piano triennale di prevenzione della corruzione 2022/2024”* della Presidenza del Consiglio dei ministri, registrato alla Corte dei conti al n. 1556 in data 6 giugno 2022;

VISTO il decreto del Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale 24 febbraio 2022, registrato dalla Corte dei conti al n. 797/2022, con cui è stato approvato, il *“Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2021-2023”*;

VISTA la Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 21 luglio 2022, adottata a seguito delle dimissioni del Governo rassegnate nelle mani del Presidente della Repubblica e dello scioglimento anticipato delle Camere, con la quale sono impartite direttive a Ministri, Vice Ministri e Sottosegretari di Stato circa lo svolgimento delle proprie funzioni a seguito delle predette dimissioni e che, in particolare, prevede che *“Il GOVERNO rimane impegnato nel disbrigo degli affari correnti, nell'attuazione delle leggi e delle determinazioni già assunte dal Parlamento e nell'adozione degli atti urgenti, ivi compresi gli atti legislativi, regolamentari e amministrativi necessari per fronteggiare le emergenze nazionali, le emergenze derivanti dalla crisi internazionale e la situazione epidemiologica da COVID-19. Il Governo rimane altresì impegnato nell'attuazione legislativa, regolamentare e amministrativa del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale per gli investimenti complementari. Dovrà, in ogni caso, essere assicurata la continuità dell'azione amministrativa.”*;

ATTESA l'esigenza di individuare ed inserire nel contingente di cui all'art. 1, comma 1, lett. a, del sopra citato decreto 21 settembre 2021, 17 unità di esperti secondo il dettaglio ed i profili professionali di seguito indicati:



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per la trasformazione digitale

Il Capo Dipartimento

- **Codice 01 - n. 4 Esperti in processi di digitalizzazione;**
- **Codice 02 - n. 2 Esperti in materia di sanità digitale;**
- **Codice 03 - n. 2 Technical Project Manager - Sanità;**
- **Codice 04 - n. 1 Technical Project Manager - Intelligenza Artificiale;**
- **Codice 05 - n. 5 Project Manager;**
- **Codice 06 - n. 3 Data Scientist;**

RICHIAMATO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante “*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 e in particolare l’art. 2, comma 4, il quale prevede che “*il Comitato interministeriale per la transizione digitale di cui all’articolo 8 del decreto legge 1° marzo 2021 n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 22 aprile 2021, n. 55 e il Comitato interministeriale per la transizione ecologica di cui all’articolo 57-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, svolgono, sull’attuazione degli interventi del PNRR, nelle materie di rispettiva competenza, le funzioni di indirizzo, impulso e coordinamento tecnico, tenendo informata la Cabina di regia ...*”;

CONSIDERATA la stretta correlazione tra le attività in cui saranno impiegati gli esperti di cui al contingente in argomento e le attività da svolgersi nell’ambito del PNRR;

RITENUTO, per quanto sopra, di procedere, nel rispetto di quanto previsto nella citata Direttiva 21 luglio 2022, all’avvio della procedura per l’individuazione delle suddette 17 unità di esperti, secondo le modalità indicate di seguito;

RITENUTO di pubblicare un Avviso contenente la disciplina di dettaglio della procedura in argomento, tra cui: l’individuazione dei requisiti di partecipazione, le modalità e i termini di presentazione delle candidature e di raccolta delle medesime attraverso un’apposita piattaforma, le modalità ed i criteri per la valutazione delle candidature pervenute;

DECRETA

Tanto visto, ritenuto e considerato,

Art. 1

1. È autorizzato l’avvio, tramite pubblicazione di apposito Avviso pubblico sul sito <https://innovazione.gov.it/innova-con-noi/posizioni-lavorative/>, di cui sarà data specifica notizia anche nella sezione Amministrazione Trasparente del sito della Presidenza del Consiglio dei ministri, di una procedura per l’individuazione di n. 17 unità di esperti, secondo il dettaglio di cui in premessa e dotati delle competenze specialistiche attinenti i profili professionali ivi indicati, da inserire nel contingente di cui all’articolo 1, comma 1, lettera a), del decreto del Ministro per l’innovazione tecnologica e la transizione digitale 21 settembre 2021, adottato in attuazione dell’articolo 8, comma 10, del decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55.
2. L’Avviso pubblico di cui al comma 1 del presente articolo indicherà, tra l’altro:



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per la trasformazione digitale

Il Capo Dipartimento

- a. il numero di esperti da individuare per ciascun profilo professionale, così come riportato in premessa, con una descrizione sintetica dei profili medesimi;
- b. i passaggi in cui si articola la procedura;
- c. le modalità e i termini per la presentazione delle candidature;
- d. i requisiti il cui possesso è richiesto agli interessati per partecipare alla procedura in argomento;
- e. le modalità ed i criteri per la valutazione delle candidature pervenute.

Art. 2

1. Per il presente procedimento lo scrivente, in qualità di Capo del Dipartimento per la trasformazione digitale, assume il ruolo di Responsabile del Procedimento, che si avvarrà del supporto tecnico di Paolo Micozzi, esperto del Dipartimento per la trasformazione digitale.

Art. 3

1. Gli oneri derivanti dall'attuazione del presente provvedimento trovano copertura nella disponibilità finanziaria iscritta nel pertinente capitolo del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per gli esercizi finanziari 2022 e seguenti.

Il presente decreto, unitamente agli ulteriori atti che ad esso seguiranno, sarà trasmesso, per i successivi adempimenti, ai competenti organi di controllo ai sensi della normativa vigente.

Il Capo Dipartimento
Ing. Mauro MINENNA
f.to digitalmente